

Nel biennio 2018/19 in Lombardia rimosso amianto per oltre 245 milioni di chili

Pubblicato: Martedì 5 Ottobre 2021



La **Giunta di Regione Lombardia** ha approvato la delibera che prevede la ‘Relazione amianto anni 2018/2019 sullo stato di attuazione della legge regionale del settembre 2003: ‘Norme per il risanamento dell’ambiente, bonifica e smaltimento dell’amianto’’. L’atto sarà ora trasmesso al Consiglio Regionale.

Nel 2019 in Lombardia i cantieri di bonifica controllati sono stati 3.476 e le imprese 1.256.

Nel 2018 quelli controllati erano 3.606 i cantieri di bonifica e 1.456 le imprese.

Nel 2019 il numero degli interventi da bonifica di amianto suddivisi in compatto e friabile sono rispettivamente 10.298 e 636; nel 2018 il numero degli interventi da bonifica di amianto suddivisi in compatto e friabile erano rispettivamente 11.226 e 586.

La quantità invece di amianto rimossa nel 2018 in Lombardia è stata di 127.758.296 chili, nel 2019 di 118.629.123 chili.

GLI OBIETTIVI DELLA RELAZIONE – “La relazione – dice la vicepresidente di Regione Lombardia – informa il Consiglio Regionale, nel rispetto degli obblighi di legge (lr 17/2005), sui risultati ottenuti dalle azioni di salvaguardia del benessere delle persone e di tutela dell’ambiente dai pericoli che ne derivano per consentire a Consiglio e Commissioni di valutare i rischi da esposizione”. Lo studio è stato redatto coinvolgendo le Ats e il Centro operativo regionale (Cor) presso Clinica del lavoro di Milano, che cura il Registro mesoteliomi, per l’area salute, e Arpa per l’area ambiente, e verrà pubblicato integralmente sul sito web di Regione Lombardia.

RIMOZIONE, RIMANE PRIORITÀ GIUNTA – “Prosegue l’impegno di Regione Lombardia per la rimozione dell’amianto – aggiunge l’assessore all’Ambiente e Clima – che rimane una priorità per questa Giunta. Questa relazione segna un ulteriore passo in questa direzione. Abbiamo contezza di quanto il problema sia ancora diffuso. Il volume complessivo del cemento-amianto presente in Lombardia dal 2007 ha segnato un trend costante di decrescita. Faremo di tutto per essere accanto ai cittadini e alle Amministrazioni per incentivarne la rimozione e mantenere un range di decrescita significativo. Anche prevedendo nuovi contributi per la rimozione dei manufatti di amianto, a salvaguardia della salute, dell’ambiente e dei nostri territori”.

PIANO REGIONALE DI AZIONE SULL’AMIANTO – “I dati supportano il Piano regionale di azione sull’amianto – spiega l’assessore al Welfare – che si propone di ottimizzare l’attività del Centro operativo regionale (Cor) per censire le esposizioni ad amianto pregresse e migliorare la sorveglianza epidemiologica sul loro andamento. Ciò attraverso la costituzione del Tavolo tecnico mirato al quale partecipano Ats, Asst e Unità operativa ospedaliera di medicina del lavoro”.

Il Piano si propone di assicurare i report standard del Sistema di prevenzione e vuole approfondire il flusso dei dati di gestione/trasferimento dei rifiuti, derivanti dalle attività di bonifica, assicurando costi e aree di smaltimento ‘accettabili’ per eseguire i lavori necessari alla tutela dell’ambiente. Si propone infine di velocizzare la rimozione di questo materiale tramite bandi mirati e di monitorare la sua rimozione dagli edifici lombardi.

GLI INTERVENTI DI SORVEGLIANZA, PREVENZIONE E TUTELA AMBIENTALE – La Relazione 2018-2019 documenta tutti gli interventi di sorveglianza e prevenzione, realizzati dalla dg Welfare, e di tutela ambientale, realizzati dalla dg Ambiente e Clima, aggiornando lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo.

Le azioni di competenza delle Direzioni generali Welfare e Ambiente e Clima vanno dal **censimento dei manufatti**, includendo dal 2019 per la prima volta, **tra questi, le tubazioni idriche interrato, al controllo dei cantieri di bonifica**. Dalla sorveglianza sanitaria alla verifica satellitare del cemento amianto; dagli incentivi alla rimozione, alla stima dei volumi di discarica che servono al suo completo smaltimento in Lombardia, fino al rilascio delle autorizzazioni a seguito delle nuove istanze per discariche che sono necessarie.

REGIONE LOMBARDIA, LE PROSSIME AZIONI – “Il raggiungimento dell’intesa Governo-Regioni – aggiunge l’assessore al Welfare – permetterà di offrire la stessa sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti all’amianto, a una più ampia platea di soggetti, quali quelli inseriti negli elenchi Inail”.

“A questa attività – insiste l’assessore – si aggiunge l’attivazione della Survey sulle dichiarazioni di usi indiretti dell’amianto nella rete idrica degli acquedotti dei Comuni lombardi e la verifica da parte delle Ats della qualità dei dati e sugli eventuali programmi di bonifica o dismissioni delle tubature residue in cemento amianto”.

“Il Piano nazionale della prevenzione 2020/2025 – conclude la vicepresidente di Regione Lombardia – nel Programma predefinito (PP9) ‘Ambiente, Clima e Salute’ prevede infine uno specifico obiettivo dedicato. Che consiste nel potenziare la rete delle alleanze tra gli operatori sanitari per conoscere meglio i rischi e i danni dell’amianto, e per una migliore salute dei lavoratori”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it